

*Bitonto, 7 maggio 2007*

**OGGETTO: Chiarimenti in merito alla nota del consigliere dr. Franco Natilla in merito alla delibera di Giunta Comunale n. 87 del 27.02.2007 avente ad oggetto: "Progetto sperimentale per l'inserimento lavorativo beneficiari dell'indulto. Atto di indirizzo".**

In riferimento alla nota del consigliere comunale dr. Franco Natilla datata 14.04.2007 tendente ad ottenere chiarimenti in merito al provvedimento evidenziato in oggetto, si evidenzia quanto segue:

- Il provvedimento in questione è il punto di arrivo di una pluralità di attività ed iniziative poste in essere dal Comune, dopo il provvedimento dell'indulto, e nello stesso tempo è punto di partenza per impostare risposte concrete, possibili e percorribili ai bisogni di queste persone fuori dai tradizionali canoni assistenzialistici, in una logica di concertazione, condivisione, integrazione, responsabilizzazione e co-progettazione;

- Tutti gli elementi che caratterizzano il provvedimento sono il risultato di dette attività ed iniziative di cui si richiamano qui le più significative:

1. attività del Servizio Sociale Professionale del Settore "Servizi alla persona e alla comunità" svolte in proprio e in coordinamento con il Servizio Sociale dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterno (UEPE) del Ministero della Giustizia, tendenti innanzitutto a monitorare le persone coinvolte e delineare, quindi, i profili dei singoli beneficiari dell'indulto o di coloro che, comunque, risultavano sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria penale;

2. Confronto delle valutazioni emerse in apposita Conferenza di Servizi convocata dall'Amministrazione Comunale con la partecipazione dei Servizi Sociali del Comune, del Servizio Sociale dell'UEPE, dello stesso direttore dell'UEPE, del Commissario di P.S., del Comandante dei Carabinieri, del comandante dei Vigili Urbani, del Comandante della Guardia di finanza.

Nella Conferenza di Servizi si sono confrontati e incrociati i profili individuali in base ai dati in possesso dei singoli servizi per quello che era possibile metterli in comune vista la natura e il merito dei problemi trattati.

Si sono monitorate le possibilità che venivano offerte da interventi programmati a livello nazionale, regionale e provinciale per l'inserimento lavorativo delle persone coinvolte, verificando che solo alcuni erano immediatamente perseguibili mentre la maggior parte avevano una operatività più diluita nel tempo, altri ancora erano a livello di ipotesi.

Si perveniva, con unanime accordo, alla conclusione di percorrere ed utilizzare i progetti, ai diversi livelli, immediatamente fruibili con la possibilità di integrarli, a livello comunale, con iniziative mirate all'inserimento lavorativo di un numero limitato di persone in stato di bisogno, coinvolgendo in questa opera le potenzialità offerte da alcune aziende private, dall'ASV, dalle cooperative sociali di tipo "B" e da altre cooperative, che specificatamente operano nell'area della marginalità sociale, che avevano gestito progetti con il Comune, tra cui la Cooperativa "CAPS" di Bari.

L'Amministrazione prendeva l'iniziativa di convocare appositi incontri bilaterali con tutti questi soggetti per un loro coinvolgimento sul problema e verificare possibili soluzioni operative in merito.

Da detti incontri bilaterali non emergeva, sostanzialmente, alcuna disponibilità dei soggetti coinvolti ad inserire direttamente le persone interessate in attività lavorative.

3. L'unico risultato prodotto dagli incontri bilaterali è stata la disponibilità della Cooperativa Sociale "La Rosa Blu" di Bitonto e "CAPS" di Bari a co-progettare, con

l'Amministrazione Comunale, un intervento sperimentale verificabile in un tempo limitato (6 mesi) per l'occupabilità di persone con difficoltà di accesso al mercato del lavoro in un numero coincidente, grosso modo, con quei profili individuali ritenuti idonei dalla Conferenza di Servizi.

La sperimentazione di detto progetto di inserimento lavorativo poteva svilupparsi in un'area di attività, non coperta o non sufficientemente coperta nella città, quale la pulizia delle strade extra urbane e dei giardini periferici comunali.

Di tutto questo, sommariamente esposto, l'atto di indirizzo formalizzato nella delibera di Giunta Comunale n. 87 del 27.02.2007 è il punto di arrivo e di sintesi per orientare la futura azione amministrativa.

L'attività di co-progettazione, per sue insite peculiarità procedurali e per la natura sperimentale dell'intervento a progettarsi, è in progress e questo comporterà sicuramente un aggiornamento di una serie di elementi organizzativi, che se ed in quanto innovativi rispetto all'atto di indirizzo, comporteranno la conseguente competenza dei successivi atti amministrativi ai sensi della vigente normativa.

Distinti saluti

*dott. Antonio Ursi*  
*Dirigente Settore Servizi Sociali*

*prof. Nicola*  
*Sindaco di Bitonto*